



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

SERVIZIO Servizi Demografici, Cimiteriali e Elettorale

ORDINANZA N. 39 DEL 04/05/2020

OGGETTO : ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 267/00: TEMPORANEE MISURE PREVENTIVE RELATIVE AI SERVIZI COMUNALI PER FRONTEGGIARE L'EPIDEMIA "CORONA VIRUS" - SETTORE FUNEBRE, CIMITERIALE , DI CREMAZIONE E SPORTELLO POLIFUNZIONALE - REVOCA ORDINANZA N. 32 DEL 9/4/2020 E 36 DEL 20/4/2020

Il Sindaco

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 avente ad oggetto : "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare l'articolo 3, comma 2, ove si prevede che: *"I Sindaci non possono adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili ed urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza, in contrasto con le misure statali, né eccedendo i limiti di cui al comma 1"*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, contenente misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, avente efficacia dal 4 maggio fino al 17 maggio 2020;

Vista la Legge 24 aprile 2020, n. 27 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi, entrata in vigore il 30 aprile 2020;

Vista la nota della Prefettura di Milano prot. 15.5/2020 – 002593 del 3 maggio 2020 che, per ciò che riguarda i cimiteri, chiarisce che è consentito spostarsi nell'ambito della propria regione per far visita ai defunti, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e del divieto di assembramento;

Considerati altresì l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale, sia, in particolare modo in Lombardia;



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

Considerato che lo stesso Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'articolo 1, comma 1, lettera a) pone come obiettivo di carattere principale quello di evitare il formarsi di assembramenti di persone, con evidente scopo di evitare ogni occasione di possibile contagio;

Ritenuto conseguentemente necessario attuare ogni ulteriore misura restrittiva, atta a tutelare la salute pubblica, con particolare riguardo alla esigenza di evitare ogni forma di possibile spostamento non necessario o assembramento;

Ritenuto altresì necessario, allo stesso scopo, limitare l'apertura al pubblico dello "Sportello Polifunzionale" procedendo alla chiusura del servizio nella giornata di sabato;

Viste altresì le indicazioni fornite dal Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria- con nota n. 0011285 del 1/4/2020 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione;

Considerato che, in relazione alle specifiche funzioni e attività del Comune di Bollate e allo specifico stato di evoluzione del contagio, si ritiene indispensabile adottare misure coerenti con l'impostazione e gli obiettivi della nota del Ministero della Salute sopra citata;

Ritenuto conseguentemente necessario attuare ogni ulteriore misura restrittiva, atta a tutelare la salute pubblica, con particolare riguardo alle attività correlate al settore funebre, cimiteriale e di cremazione;

Richiamata l'ordinanza sindacale n. 36 del 20/4/2020 concernente disposizioni per il settore funebre, cimiteriale e di cremazione e Sportello Polifunzionale e ravvisata l'esigenza di apportare alcune modifiche alle disposizioni in essa contenute;

Visto l'articolo 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 e s.m.i.;

ORDINA

con decorrenza immediata e fino a diversa disposizione quanto segue:

1) La chiusura al pubblico del Servizio "Sportello Polifunzionale" comunale nella giornata di sabato.

2) L'apertura al pubblico dei 3 Cimiteri cittadini, come di seguito specificato:

Cimitero di Bollate apertura dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato

Cimitero di Cassina Nuova apertura dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato

Cimitero di Castellazzo apertura dalle ore 8,30 alle ore 13,00 il mercoledì ed il sabato



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

fermo restando lo svolgimento dei servizi funerari;

Rimane vietata in ogni caso ogni forma di assembramento. I dolenti dovranno altresì rispettare la distanza interpersonale ed indossare i DPI previsti dalla normativa.

3) In tutti i casi di morte nei quali si possa individuare che la persona defunta sia stata affetta da COVID-19 e nei casi di morte nei quali non si possa escludere con certezza che la persona fosse affetto da COVID-19, per il principio di precauzione, si adottano le cautele previste in presenza di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni, previste dalla lettera B della nota del Ministero della salute n. 0011285 del 01/04/2020, allegata alla presente ordinanza.

4) In caso di decesso sulla pubblica via, in luogo pubblico, o comunque in luoghi diversi da abitazione, strutture di ricovero e cura, RSA e similari, gli operatori intervenuti sono tenuti ad osservare in ogni caso le precauzioni di massima cautela, per il principio di precauzione, comportandosi come se la persona defunta possa essere portatore asintomatico di COVID-19.

5) In caso di decesso sulla pubblica via o in luogo pubblico, i defunti sono obbligatoriamente trasportati al Servizio mortuario della struttura sanitaria territoriale di riferimento o all'obitorio, secondo le indicazioni ricevute dall'Autorità intervenuta, sia essa giudiziaria, di polizia giudiziaria o sanitaria.

6) Nella autorizzazione al trasporto funebre per procedere a cremazione l'ufficiale di Stato civile indicherà il crematorio scelto dagli aventi titolo oltre all'indicazione "o qualunque altro crematorio disponibile".

7) Qualora sia necessario ampliare la ricettività dei locali per feretri in attesa di cremazione, verrà utilizzata la sala del Commiato presente nel Cimitero di Bollate. In tal caso i feretri dovranno essere disinfettati a cura delle Agenzie di Pompe Funebri e dovranno possedere le caratteristiche di cui all'Allegato 1 della nota del Ministero della salute n. 0011285 del 01/04/2020.

8) Le operazioni di inumazione, tumulazione di feretri, di sepolture comunque denominate di urne cinerarie e di cassette di ossa- svolte dagli addetti al servizio - devono essere eseguite in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle disposizioni vigenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

9) Le esecuzioni di esumazioni ed estumulazioni straordinarie sono rinviate; quelle ordinarie già comunicate ai dolenti e necessarie per rendere disponibili adeguate quantità di sepolture al cimitero sono effettuate alla presenza di 2/3 parenti o congiunti. Gli stessi indossano i DPI previsti dalla normativa e mantengono il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

10) Le attività di iniziativa privata nei cimiteri, come manutenzione, ristrutturazione di tombe, lapidi, costruzioni ex novo di tombe (codice Ateco 23) sono consentite negli orari di chiusura dei Cimiteri. Restano consentiti altresì i lavori necessari alla sepoltura dei defunti da parte dei gestori cimiteriali e quelli di realizzazione di ristrutturazione o costruzione ex novo di sepolture di



Città di Bollate

Città Metropolitana di Milano

emergenza. Ogni operatore dovrà indossare i DPI previsti dalla normativa e rispettare, laddove possibile, il distanziamento interpersonale.

11) Nel registro cimiteriale di cui all'art. 52 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, ricorrendone le condizioni, viene obbligatoriamente indicato che il feretro è stato confezionato per la sepoltura di defunto con malattia infettiva diffusiva, apponendo il codice "Y" (ypsilon).

12) La estumulazione o la esumazione di feretri aventi la codifica "Y" se eseguite prima di 24 mesi da quando si sia proceduto rispettivamente a tumulazione o a inumazione, sono da effettuarsi con procedure di salvaguardia del personale operante, dotato dei DPI adeguati, e in orario di chiusura al pubblico del cimitero.

13) I rifiuti cimiteriali sono trattati nel rispetto delle norme applicabili in base alla natura e, laddove se ne ravvisi la necessità, secondo quanto previsto dalla normativa sui rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254.

REVOCA

le proprie Ordinanze n. 32 del 9 aprile 2020 e 36 del 20/04/2020.

Si dà atto che la presente ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante l'affissione all'Albo Pretorio Comunale on-line, attraverso il sito internet comunale ed i mezzi di comunicazione e di stampa.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.

Di dare atto che, avverso tale provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo di Milano entro 60 giorni, oppure, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di adozione del provvedimento.

DISPONE

la trasmissione del presente atto:

Alla Prefettura di Milano;

Alla Società in house Gaia Servizi srl

Alle Agenzie di Pompe Funebri affidatarie dei servizi funebri obbligatori

Alla Stazione dei Carabinieri di Bollate.

Al Comando Polizia Locale di Bollate

Bollate , li 04/05/2020

Il Sindaco
Francesco Vassallo / INFOCERT SPA
Atto sottoscritto digitalmente